



LA MIA MONTAGNA di Pedemonte Cristina

Cosa significa la montagna per me? La prima parola che mi viene in mente èVITA! Anche se da quando è nato mio figlio Davide, a parte qualche rara escursione estiva, la vedo solo dalla finestra, ma vive nel mio animo.

La montagna rappresenta una parte importante del mio cammino terreno. Ad essa mi sono avvicinata sin da piccola, poiché le ferie dei miei genitori si svolgevano sempre in Valle d'Aosta od in Trentino; l'ho sempre sentita una parte di me, ed è stato naturale, ad un certo punto della vita, intensificare la sua frequentazione e conoscenza.

La montagna mi ha permesso di scoprire dove arrivano i miei limiti, a volte sorprendendomi dell'ampiezza di essi, altre volte sentendone la limitatezza; ma questa coscienza mi ha infuso più sicurezza, senza però dimenticare la prudenza.

Ho imparato a fare un lavoro mentale. Quando in certe situazioni di evidente pericolo, ho cercato di non perdere la lucidità con il mio autocontrollo; cadendo nel panico avrei certamente commesso degli errori che avrebbero potuto essere fatali.

In montagna ho conosciuto persone vere, fra cui mio marito. Ma sono scomparsi anche dei miei cari amici, ai quali penso sempre con affetto e li porto nel cuore e nella mente quando cammino sui sentieri, nonostante ciò continuo ad amare la montagna e ad essa non potrei rinunciare. L'amore per l'alpe penso che ci renda anche sensibili all'ambiente, e a tutte le situazioni di degrado, oltretutto ci disintossica dalla frenetica vita metropolitana. E' corroborante immergersi nella natura alpina, e le Apuane così vicine a noi ci danno questa possibilità.

Ognuno di noi poi vive consono alla propria personalità e alle proprie possibilità (di fisico, di tempo a disposizione, di danaro per eventuali viaggi), in ogni caso la montagna mi ha donato e continua a donarmi molto.

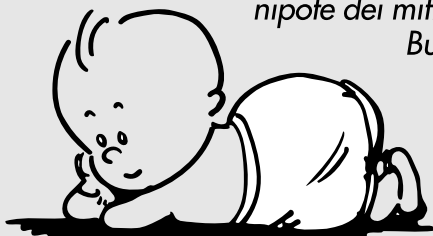
Consiglio a tutti di rispettarla, avventurandosi in essa e cercando di mettere in atto tutte le sicurezze possibili, valutando bene le situazioni ed accettando i propri limiti, non azzerreremo i rischi, questo è chiaro, ma diminuiranno la possibilità di incorrere in qualche pericolo.

La montagna è stata anche fonte d'ispirazione per alcune poesie, penso che ognuno di noi trovi in essa qualcosa di personale, che emerge grazie alla sua conoscenza.

A questo punto saluto tutti i lettori della Voce della Montagna, fra i quali ci sono molti amici ed invito anch'essi a scrivere su cosa rappresenta la montagna per loro. Camminatori pigri nello scrivere! Sono sempre i soliti noti a scrivere gli articoli.... Datevi una mossa!

EUREKA EUREKA !!!!

*Un caldo benvenuto dall'Associazione a **Francesconi Ettore**, nato il 10/1/2008, nuovo nipote dei mitici Francesconi Paolo e di Conti Claudia, e tanti complimenti alla mamma Buzzigoli Emma e al papà Francesconi Sandro.*



*Il benvenuto dell'Associazione, anche se in ritardo e ce ne scusiamo, a **Marco Francesconi** nato il 31/7/2007, nipote degli altrettanto mitici Mauro e Mariella, e naturalmente tanti complimenti a papà Massimo e a mamma Alessandra.*